



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
mercoledì, 27 maggio 2020

FIN - Campania
mercoledì, 27 maggio 2020

FIN - Campania

27/05/2020	Il Mattino Pagina 11		3
<hr/>			
27/05/2020	La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 2		5
<hr/>			
27/05/2020	Corriere del Mezzogiorno Pagina 7	A. A.	7
<hr/>			
27/05/2020	Corriere del Mezzogiorno Pagina 15	Donato Martucci	9
<hr/>			
27/05/2020	Il Roma Pagina 4	Gigi Amati	10
<hr/>			
27/05/2020	Il Roma Pagina 4	Mario Pepe	12
<hr/>			
27/05/2020	La Città di Salerno Pagina 30		13
<hr/>			
27/05/2020	La Città di Salerno Pagina 30		14
<hr/>			
26/05/2020	federnuoto.it	Luca Sansonetti	15
<hr/>			
26/05/2020	ilmattino.it	Diego Scarpitti	16
<hr/>			
26/05/2020	ilmattino.it	Diego Scarpitti	18
<hr/>			

Riaprono terme e spa ma nei circoli culturali proibite le carte da gioco

LE DECISIONI Carlo Porcaro Da oggi si alle terme con sette metri quadrati di superficie di acqua a testa, ma niente scopone scientifico nei circoli ricreativi e vietati i buffet al ristorante che tanto assembramento (e sfide) provocano. Domani riaprono anche i parchi tematici, compresi quelli acquatici, sempre nel rispetto delle consuete prescrizioni di sicurezza igienica. Sono queste le principali novità dell'ultima ordinanza emessa dal presidente della Regione Vincenzo De Luca, con appositi protocolli in base al settore di riferimento. La Fase 2 si completa con tali misure, in attesa di verificare il trasferimento da una regione all'altra pochi giorni prima del 3 giugno. LE RIAPERTURE È consentita l'attività delle strutture termali e dei centri benessere, nel rispetto delle misure previste, nonché quella nelle piscine di acqua di mare. Come detto, la densità di affollamento in vasca è consentita con un indice di 7 metri quadri di superficie di acqua a persona. Per le aree solarium e verdi si deve assicurare un distanziamento tra ombrelloni di almeno 10 metri quadri, lettini e sedie ad almeno un metro e mezzo di distanza. Dal 28 maggio è poi consentita l'attività dei circoli culturali e ricreativi, sempre rispettando le misure di sicurezza, consentite le attività di formazione professionale, svolte in presenza dagli enti di formazione pubblici e privati, per la parte pratica prevista dal percorso formativo (attività di laboratorio, le attività di stage e relativi esami finali) laddove dette attività non siano altrimenti realizzabili a distanza. Sarà possibile giocare a biliardo e a bocce? Sì, ma disinfettando ogni oggetto, mantenendo la distanza interpersonale di un metro e «riducendo il numero di persone che manipolano gli stessi strumenti» ad esempio «predisponendo turni di gioco e squadre a composizione fissa». Insomma, meglio se amici fidati di bocce e non team composti da sconosciuti. Quanto ai ricreativi e culturali, si devono seguire una serie di indicazioni molto dettagliate sulle modalità di funzionamento in fase 2: tra le altre il divieto all'uso di carte da gioco e di tutti gli strumenti che non possano essere disinfettati al cambio di mano. Perché? I giocatori incalliti, in primis gli anziani frequentatori dei circoli sono soliti dare le carte mettendo le dita in bocca: un gesto considerato troppo rischioso per chi invece dovrebbe indossare la mascherina, pulire le mani di frequente e non toccarsi viso e bocca. In generale occorre riorganizzare gli spazi, i percorsi e il programma di attività in modo da assicurare il mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro (2 metri in caso di attività fisica), nonché «privilegiare attività a piccoli gruppi di persone, garantendo sempre il rispetto della distanza interpersonale anche durante le attività di tipo ludico». Spunta anche un condizionale in merito ai kit protettivi degli impianti sportivi: «Presso la struttura dovrebbe essere



Il Mattino

FIN - Campania

disponibile un kit da utilizzare per coloro che presentano sintomi da Covid-19 o per coloro che si prendono cura di una persona affetta. Il kit comprende i seguenti elementi: mascherine chirurgiche per il malato e di tipo FFP2 per chi presta assistenza; protezione facciale e guanti (usa e getta); grembiule protettivo (usa e getta), tuta a maniche lunghe a tutta lunghezza; disinfettante / salviette germicide per la pulizia delle superfici e dei tessuti; sacchetto monouso per rifiuti a rischio biologico». I DIVIETI Per quanto riguarda i ristoranti, la modalità buffet è consentita soltanto mediante somministrazione da parte del personale. Insomma, nessuna ressa per accaparrarsi le pietanze: bandito il self service che tanto assembramento produce, ognuno resti al proprio tavolo ad attendere le portate. Varie le disposizioni per chi si muove con mezzi mobili ingombranti come camper e roulotte: dovranno essere posizionati in piazzole delimitate a una distanza non inferiore a tre metri se gli ingressi delle due unità abitative sono frontali. Per le locazioni brevi si raccomanda al cambio ospite un' accurata pulizia e disinfezione di ambienti, utensili, biancheria. Infine, per gli informatori scientifici, il lavoro è permesso nel rispetto delle indicate misure precauzionali. Nei parchi gioco il distanziamento minimo è di almeno 1 metro, salvo nuclei familiari. Nei parchi acquatici, si chiede di «utilizzare gommoni/mezzi galleggianti singoli ove possibile; per i gommoni multipli consentirne l' utilizzo a nuclei familiari o conviventi». I DATI Ieri ancora in cifra singola i nuovi contagiati in Campania: sei (4.773 i positivi dall' inizio dell' epidemia) a fronte di 5.879 tamponi. Nessun morto è stato registrato. E si registrano altri 29 guariti. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Via libera a terme e centri benessere con distanziamento anche in acqua

L'ordinanza: e da domani riaprono circoli ricreativi e parchi acquatici di Pasquale Raicaldo A passi veloci verso la normalizzazione. Con lo slogan « Riaprire tutto, riaprire per sempre », che accompagna l'ordinanza numero 52 firmata ieri mattina dal governatore Vincenzo De Luca, la Regione Campania aggiunge nuovi tasselli alla fase 2. L'ordinanza contiene diverse decisioni. Anzitutto, sono state revocate con decorrenza immediata le misure restrittive, la zona rossa adottata il 20 maggio per il Comune di Letino, nel Casertano, complice il completamento dello screening della popolazione senza ulteriori casi positivi di Covid, oltre ai due già in isolamento da tempo. Particolarmente atteso il via libera - da oggi - alla riapertura delle attività delle strutture termali e dei centri benessere. Una decisione per la quale De Luca ringrazia direttamente i sindaci di Ischia e che recepisce le decisioni della Conferenza delle Regioni di lunedì scorso: il disco verde accelererà il processo decisionale di molte delle 98 strutture concessionarie dell'isola verde, dove il turismo termale può ripartire. Già, ma come? L'ordinanza regola la densità di affollamento in vasca, calcolata con un indice di 7 mq di superficie di acqua a persona: niente assembramenti, ovviamente. E per le aree solarium e verdi « andrà assicurato un distanziamento tra gli ombrelloni (o altri sistemi di ombreggio) per garantire una superficie di almeno 10 metri quadrati per ogni ombrellone ». Ancora: «Tra lettini e sedie a sdraio, quando non posizionati nel posto ombrellone, va garantita una distanza di almeno 1,5 metri ». I gestori di alberghi e parchi termali saranno tenuti a calcolare e a gestire le entrate dei clienti, conservandone i nomi per due settimane. Dovranno inoltre, «per quanto riguarda le piscine alimentate ad acqua di mare, ove previsto, mantenere la concentrazione di disinfettante nell'acqua, nel rispetto delle norme e degli standard internazionali ». Soddisfazione è stata espressa dai sindaci (« Ringraziamo De Luca per la celerità con cui ha tradotto in ordinanza le indicazioni nazionali », ha detto Enzo Ferrandino, primo cittadino di Ischia) e dalle associazioni di categoria. « Una svolta positiva resa possibile dalla collaborazione di tutti, una notizia che infonde ottimismo in un comparto cruciale per l'economia ischitana », spiegano Peppino Di Costanzo, presidente dell'associazione dei termalisti isolani, la più grande d'Italia, e Luca D'Ambra, presidente di Federalberghi Ischia e Procida. «Un notevole passo in avanti », segnala Giancarlo Carriero, presidente della sezione Turismo dell'Unione Industriali e patron del Regina Isabella, che apre il 12 giugno. Aveva già comunicato la mancata apertura, invece, il più esteso parco termale dell'isola, i Giardini Poseidon.



La Repubblica (ed. Napoli)

FIN - Campania

E ancora: l'ordinanza consente, da domani, la ripresa delle attività degli informatori farmaceutici e dei formatori professionali, in presenza di enti di formazione pubblici e privati, per la parte pratica prevista dal percorso formativo (laboratori, stage ed esami finali), quando le attività non siano realizzabili a distanza. Riaprono domani anche i parchi tematici, anche acquatici, e i circoli ricreativi e culturali, con una serie di indicazioni. Si potrà giocare a biliardo e a bocce, ma disinfettando ogni oggetto, mantenendo la distanza interpersonale di un metro e «riducendo il numero di persone che manipolano gli stessi strumenti», per esempio attraverso la «predisposizione di turni di gioco e squadre a composizione fissa». Resta ancora bandito l'utilizzo delle carte da gioco e degli strumenti che non possono essere disinfettati al cambio di mano. Gli spazi, i percorsi e le attività vanno ripensati per assicurare il mantenimento della distanza interpersonale di almeno un metro, 2 metri in caso di attività fisica. L'obiettivo è riaprire, si ribadisce, ma per sempre. © RIPRODUZIONE RISERVATA k Ischia Nella foto sopra una immagine dall'alto di una struttura termale a Ischia.

NAPOLI La nuova ordinanza del presidente della Regione, la numero 52, contiene disposizioni per ...

A. A.

NAPOLI La nuova ordinanza del presidente della Regione, la numero 52, contiene disposizioni per la riapertura dei centri termali, dei parchi tematici, dei circoli ricreativi (ma con dettagliate prescrizioni), la revoca della zona rossa a Letino, la ripresa delle attività degli informatori farmaceutici e dei centri di formazione professionale. Da ieri è consentito l'esercizio delle attività ricreative alberghiere; delle piscine pubbliche e aperte al pubblico nel rispetto dei protocolli e delle palestre. «Sentiti i sindaci dell'isola di Ischia, che si ringraziano, e preso atto delle decisioni della Conferenza delle Regioni nella giornata di ieri, l'ordinanza sblocca la ripresa delle attività delle strutture termali e dei centri benessere nel rispetto del protocollo di sicurezza». Si racconta che anche Vincenzo De Luca sia stato costretto a deglutire con irritazione le disposizioni in pura chiave burocratese. Le ordinanze governative replicate dalla Regione Campania vanno, infatti, oltre il grottesco quando impongono che nelle piscine termali, per esempio, «la densità di affollamento in vasca è calcolata con un indice di 7 mq di superficie di acqua a persona per le piscine dove le dimensioni e le regole dell'impianto consentono l'attività natatoria; qualora non sia consentita l'attività natatoria, è sufficiente calcolare un indice di 4 mq di superficie di acqua a persona. Il gestore pertanto è tenuto, in ragione delle aree a disposizione, a calcolare e a gestire le entrate dei frequentatori nell'impianto». O quando si impone, nei circoli ricreativi - sebbene si tratti di misure comprensibili quanto contraddittorie rispetto ai luoghi ai quali si riferiscono - il divieto di «utilizzo di strumenti di gioco per i quali non è possibile una disinfezione ad ogni turno», come, ad esempio, le carte da gioco. Nel protocollo si fa indicazione di «privilegiare l'attività a piccoli gruppi di persone, garantendo sempre il rispetto della distanza interpersonale anche durante le attività di tipo ludico». Per le attività che prevedono la condivisione di oggetti, ad esempio giochi da tavolo, biliardo, bocce, si indica di «adottare modalità organizzative tali da ridurre il numero di persone che manipolano gli stessi oggetti, ad esempio predisponendo turni di gioco e squadre a composizione fissa, e obbligare comunque all'uso della mascherina e alla disinfezione delle mani prima di ogni nuovo gioco». In ogni caso, i piani di lavoro, i tavoli da gioco e ogni oggetto fornito in uso agli utenti devono essere disinfettati prima e dopo ciascun turno di utilizzo. Insomma si rischia l'emicrania, altro che ricreazione, appena ci punge il desiderio di incontrare qualche amico al circolo. Per i parchi tematici e di divertimento, per esempio, «le attrezzature (es. lettini, sedie a sdraio, gonfiabili, mute, audioguide etc.), gli armadietti, vanno disinfettati ad ogni cambio di persona o nucleo familiare, e comunque ad ogni fine giornata». Ora, si capisce la ragione e la necessità di stringere



Corriere del Mezzogiorno

FIN - Campania

nodi intorno al senso di libertà individuale e collettiva illusoriamente riguadagnato dopo la quarantena. Ma chi verrà mai a controllare che le misure imposte saranno rigorosamente osservate? Intanto, per il secondo giorno consecutivo in Campania non si registrano decessi, ma anzi aumentano i guariti: sono 3.178 (+41), di cui 3.038 totalmente guariti e 140 clinicamente guariti. Il totale dei positivi sale a 4.767 (+12), mentre quello dei tamponi eseguiti è 179.845 (+4.379). L' Unità di crisi della Regione Campania ha comunicato che, in provincia di Napoli, i contagiati salgono a 2.595 (+4), di cui 984 a Napoli città (+2) e 1.609 (+0) in provincia. Nel Beneventano restano invariati i casi (204) così come in provincia di Caserta (454) e nel Salernitano 681 (+1); in provincia di Avellino 539 (+4). Altri 290 in fase di verifica Asl. Un altro dato interessante arriva dai test sierologici. In Campania i positivi agli anticorpi Igg per il Sars-Cov-2 sono il 2% sui circa 16 mila test effettuati. Lo riferisce il presidente di Federlab Italia, Gennaro Lamberti, secondo il quale il dato dei positivi agli anticorpi Igg in Campania è leggermente inferiore alla media nazionale che, invece, tocca il 3%. La determinazione immunosierologica quantitativa delle immunoglobuline Igg serve a rilevare l' effettiva quantità dei soggetti venuti a contatto con il virus.

Nuoto e pallanuoto Si torna in vasca all' Acquachiera

Donato Martucci

L' Acquachiera di Franco Porzio aprirà ufficialmente domani con i quattro centri di San Sebastiano, Cava de' Tirreni, Pomigliano e Frullone, ma gradualmente hanno ricominciato l' attività agonistica nel nuoto e la pallanuoto. I campionati al momento sono tutti fermi, i ragazzi hanno mostrato tanta voglia di tornare in acqua dopo quasi tre mesi di inattività. Tiri in porta, palleggi a distanza, senza ovviamente il contatto. La sanificazione avviene più volte durante la giornata e tanti vogliono tornare ad allenarsi e soprattutto tro. «Su dieci persone iscritte - ha detto Porzio - almeno quattro sono tornati ad indossare la cuffia. Noi abbiamo riprodotto fedelmente il protocollo del Comitato tecnico scientifico. Quindi, entrata ed uscite diversi, percorsi spiegati agli utenti e ai soci. Speriamo che rallentino le restrizioni, ma vedere i ragazzi sorridere per me è stata già un grande vittoria. Fare sport è importantissimo, soprattutto per i più giovani».



Il Roma FIN - Campania

Piscina e sociale, così tolgo i ragazzi dalla strada

Gigi Amati

NAPOLI. L'acqua non ha forma, ma lui con l'acqua dà forma e sostanza a un messaggio sociale e umano. Lucio Mezzadri (nella foto), laureato in Scienze motorie in Pedagogia, un presente di impegno, un futuro di speranza e un passato che parla per lui. Azzurro d'Italia con la Canottieri Napoli e per allenatore Fritz Dennerlein; campione europeo a squadre con il decimo battaglione carabinieri Campania alla Coppa de Corlieu; quinto alla Capri-Napoli del 1972. Da lunedì ha riaperto a Secondigliano la piscina Aquila Nuoto e sono tornati scuola nuoto, pallanuoto, nuoto di salvamento, acquagym, idrobike e le mattine dedicate alla terza età e a chi cerca dall'acqua benefici sanitari. «Ma anche aggiunge subito - le convenzioni con scuole e chiesa e il campus estivo confermato per giugno. Punto al sociale, fare agonismo può essere facile: trovi uno sponsor e ti dedichi solo a ventitrenta ragazzi». L'aspettavano in tanti, vero? «In realtà io non mi sono mai fermato: la piscina va curata, l'ho clorificata. Ora il messaggio è per la gente del quartiere, per i ragazzi della chiesa, per i diversamente abili: abbiamo riaperto e siamo il consueto punto di riferimento». Una riapertura che ha il colore della speranza? «Molti sono ancora titubanti e li si può capire, ma noi delle piscine abbiamo dalla nostra un alleato prezioso: il cloro, abbattitore naturale dei contagi. E comunque abbiamo rispettato le linee guida sanitarie: divisori negli spogliatoi e nelle docce, monitoraggio delle presenze in acqua, sanificazione documentata. Cose che in verità facciamo da sempre. mare, Remo Minopoli, per fare il punto della situazione riguardo le strutture ubicate all'interno dell'ente fieristico. LA SODDISFAZIONE DI BORRIELLO. L'esponente della giunta de Magistris, intanto, non nasconde la propria soddisfazione. «Finalmente si riparte con le attività sportive. Un risultato tanto più significativo perché anticipiamo di una settimana la ripresa. Le Federazioni interessate collaboreranno con noi per i dispositivi di protezione individuale, in modo da assicurare la sicurezza dei nostri lavoratori. È stato premiato il lavoro sinergico che abbiamo messo in atto e questo è indubbiamente il risultato più significativo che abbiamo ottenuto» sottolinea Borriello. _ La pista di atletica dello stadio San Paolo _ La piscina Scandone a Fuorigrotta E tutto a spese mie». Eppure la piscina è comunale, conferma? «Confermo. La piscina me l'affidò 20 anni fa Bassolino per meriti sportivi con la legge 219/81. E da allora sono filati via 20 anni senza creare problemi e senza ricevere nulla, né manutenzione ordinaria né straordinaria». C'è di che essere orgogliosi, non crede? «Nasce tutto dal rispetto che ho per lo sport e della platea di utenti; se una mamma mi affida un bambino, io lo seguo dallo spogliatoio all'acqua ai servizi igienici: un bambino mica viene in piscina per prendere una malattia». Il Comune sarà contento del suo lavoro... «Sono io che ringrazio l'assessore Borriello che ha sempre creduto in me. Lui e il sindaco de Magistris sono venuti a molte nostre premiazioni e



Il Roma

FIN - Campania

mi hanno spesso detto che, girando, raramente hanno trovato strutture gestite come Aquila Nuoto». Apprezzamenti non solo dalla politica, vero? «A Secondigliano mi portano rispetto tutti, offro una vita differente a chi potrebbe perdersi. E siccome so di operare in una zona operaia, dove non girano tanti soldi, ho un prezzo che tiene conto anche di questo». Allora, Mezzadri, in bocca al lupo? «Sì, però non rispondo crepi ma viva il lupo e sa perché?». Perché? «Perché ho anche un'associazione animalista e curo i cani randagi al Canile dei 400. E a casa ho 14 cani. Vivo per lo sport e per gli animali».

Il Roma

FIN - Campania

San Paolo e Scandone, porte aperte

Mario Pepe

NAPOLI. Il sopralluogo dei tecnici delle Federazioni di nuoto e atletica leggera è stato positivo. E così da oggi la piscina Scandone e la pista di atletica dello stadio San Paolo, con il via libera dell'Unità di crisi regionale per l'emergenza Coronavirus saranno restituite alla fruizione della città di Napoli. I DUE IMPIANTI PRINCIPALI. La notizia era nell'aria ma l'ufficializzazione è arrivata dopo le ultime verifiche fatte nella giornata di ieri. In questo modo è stata anticipata di una settimana l'apertura delle strutture anche se gli impianti hanno avuto la manutenzione necessaria. Anche il personale comunale ha lavorato per il tracciamento degli spazi all'interno delle strutture, in modo da assicurare il distanziamento sociale, con percorsi differenziati di entrata e uscita. Ci sono già sedici nuotatori e una lista di atleti pronti a riprendere l'attività agonistica. Per quanto riguarda ancora il San Paolo, tornano a disposizione anche le palestre con tutte le misure prestabilite per garantire la sicurezza. Per quel che concerne la pista di atletica, inoltre, ci sarà la possibilità, quando riprenderà il campionato e si rischiano sovrapposizioni di attività, di sfruttare, anche la pista del Virgiliano che è adeguata alle necessità degli atleti. RIAPRE ANCHE IL PALAVESUVIO, LA PROSSIMA SETTIMANA INCONTRO PER LE STRUTTURE DELLA MOSTRA D'OLTREMARE. Il tutto mentre anche il Palavesuvio torna ad ospitare le attività sportive. È tornata già funzionante la palestra per le attività di allenamento degli atleti che praticano judo ed entro sabato dovrebbe riprendere anche la pallacanestro, anche in questo caso nel pieno rispetto di tutte le regole di distanziamento sociale. La prossima settimana, inoltre, l'assessore comunale allo Sport, Ciro Borriello, dovrebbe incontrare il presidente della Mostra d'Oltremare, Remo Minopoli, per fare il punto della situazione riguardo le strutture ubicate all'interno dell'ente fieristico. LA SODDISFAZIONE DI BORRIELLO. L'esponente della giunta de Magistris, intanto, non nasconde la propria soddisfazione. «Finalmente si riparte con le attività sportive. Un risultato tanto più significativo perché anticipiamo di una settimana la ripresa. Le Federazioni interessate collaboreranno con noi per i dispositivi di protezione individuale, in modo da assicurare la sicurezza dei nostri lavoratori. È stato premiato il lavoro sinergico che abbiamo messo in atto e questo è indubbiamente il risultato più significativo che abbiamo ottenuto» sottolinea Borriello.



La Città di Salerno

FIN - Campania

pallanuoto a1

C'è l'oro di Napoli per la Rari Salerno

Preso Umberto Esposito, capitano della Nazionale che vinse l'Universiade 2019

È "l'oro di Napoli" il primo colpo di mercato messo a segno dalla Rari Nantes Salerno. Dopo due rinnovi di contratto e una cessione, è stato ufficializzato nella mattina di ieri l'ingaggio di Umberto Esposito, difensore proveniente dalla Canottieri Napoli. Già nei giorni scorsi le manovre per il futuro si erano intensificate in casa giallorossa, con il direttore sportivo Mariano Rampolla a lavoro per plasmare il gruppo da affidare a coach Matteo Citro per la prossima stagione nel campionato di serie A1 di pallanuoto, con l'obiettivo di continuare a stupire dopo l'ottima annata da matricola interrotta sul più bello dall'emergenza Coronavirus. Sono stati infatti rinnovati i contratti di del mancino Nicola Cuccovillo e del centroboia Milsav Tomasic (due anni per il croato autore di 25 gol prima della sosta), salutano contestualmente Cristian Gandini. È stata poi la volta del primo colpo in entrata, il capitano della Canottieri e della Nazionale che ha conquistato la medaglia d'oro all'Universiade Napoli 2019. Umberto Esposito, l'ingegnere, è nato e cresciuto sportivamente nella società partenopea, che ha guidato fino allo scorso anno. Soddisfazione in società per il colpo messo a segno, nelle parole del coach giallorosso Matteo Citro: «Per caratteristiche sia tecniche che caratteriali è il giocatore che cercavamo. Un ottimo difensore e può giocare anche come esterno, e sa fare bene entrambe le fasi di gioco». Così il presidente Enrico Gallozzi: «Siamo certi che Esposito darà un contributo importante nella prossima stagione». (s.m.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Città di Salerno

FIN - Campania

la piscina

Da domani a Cava si torna in vasca

Riaprirà da domani la piscina comunale di Cava de' Tirreni riapre le porte agli appassionati di nuoto di tutte le età. Inoltre nel periodo estivo al via il Summer Camp Acquachiara, il campo estivo più divertente della città. Le attività sportive ripartiranno ovviamente nel pieno rispetto delle linee guida dei protocolli. Lo staff dell'impianto metelliano, gestito dall'Acquachiara di Franco Porzio, ha messo in atto le misure per garantire la sicurezza degli utenti e dei dipendenti della struttura. Tutti gli spazi sono stati sanificati nel rispetto delle norme istituzionali e sarà garantito il distanziamento sociale.

The collage features three main articles from the 'Sport' section of a magazine. The top article, 'Ciclonga da campioni, pedalano in 44', is accompanied by a photo of a cyclist. The middle article, 'Riquer, la Feldi Eboli parla spagnolo', includes a photo of a man in a black shirt. The bottom article, 'C'è l'oro di Napoli per la Rari Salerno', is accompanied by a photo of a group of people. Each article has a small introductory paragraph and a main headline.

Federazione Italiana Nuoto - Capri-Napoli. A settembre gara ufficiale e non competitiva

Luca Sansonetti

La Capri-Napoli a settembre raddoppia. La decisione, nell'aria da alcuni giorni, adesso è ufficiale: non si terranno, come inizialmente previsto, a fine giugno e a metà luglio le due prove non competitive, già sold out dallo scorso mese di dicembre e che avevano fatto registrare la quota record di partecipanti superiore a cento atleti. Impossibile prevedere l'arrivo da fuori Italia della maggioranza dei nuotatori intenzionati a prendere il via sia alla prova Solo sia a quella a staffette e, sentiti gli iscritti, si è stabilito di fissare una sola data di recupero, venerdì 11 settembre, che vedrà al via una quarantina di atleti italiani e stranieri tra singolo, duo e staffette. Per gli altri invece iscrizione 'congelata' e appuntamento rimandato al 2021. La non competitiva quindi si disputerà una settimana dopo la prova dei big, in programma sabato 5 settembre. Anche in questo caso gli organizzatori della Eventualmente Eventi & Comunicazione hanno interpellato tutti gli iscritti, ricevendo rassicurazioni sulla presenza di almeno una dozzina di atleti che già avevano ufficializzato la loro partecipazione alla gara sulla distanza di 36 km. 'Sono stati gli stessi atleti - confessa Luciano Cotena, presidente del comitato organizzatore della Capri-Napoli - a chiederci di lasciare in calendario la gara, nonostante nelle ultime settimane siano arrivate le cancellazioni di altre prove di nuoto in acque libere in giro per il mondo. Un attestato al quale non potevamo che dare il nostro pieno assenso. Insomma, se le condizioni della pandemia a livello italiano, europeo e mondiale dovessero consentirlo, la Capri-Napoli 2020 si terrà regolarmente, ovviamente con tutte le precauzioni dettate dai protocolli nazionale e internazionale'. Restano problemi per alcuni atleti delle nazioni dove il numero dei contagi è attualmente in crescita: 'Le perplessità maggiori - conclude Cotena - mi sono ad esempio venute dal Sudamerica, in particolare dall'Argentina, dove attualmente i voli da e per l'Italia sono sospesi fino al prossimo primo settembre e prenotare oggi un volo sarebbe estremamente difficile oltre che oneroso. Ma da tutti i nuotatori italiani interessati e da larga parte di quelli europei, l'invito è stato a tenere in calendario la data del 5 settembre. Richiesta che volentieri abbiamo deciso di assecondare'. Vai al sito ufficiale



Canottieri Napoli fine di un amore:Esposito alla Campolongo Salerno

Diego Scarpitti

Fine di un ciclo e di un amore. Servirà molto più di una semplice benedizione del cardinale Crescenzo Sepe , arcivescovo metropolitano di Napoli e socio onorario della Canottieri . Un altro pezzo pregiato va via. Si congeda dal Molosiglio l'ormai ex capitano Umberto Esposito . «Sono molto dispiaciuto di aver lasciato la squadra del CCN. Sono nato e cresciuto qui e prendere questa decisione è stata davvero difficile», ammette il difensore classe 1995, che ha firmato per la Campolongo Hospital Rari Nantes Salerno . «Lo sport, però, è anche questo. Lascio un gruppo di persone eccezionali con le quali ho condiviso numerose battaglie ma anche tante serate in compagnia fuori dall'acqua, che sicuramente continueranno ad esserci». Giallorosso. Cambia città ma non varia il colore. «Ho trascorso 15 anni con la calottina della Canottieri. Ho percorso tutta la trafila. Avevo 9 anni, quando ho iniziato la scuola nuoto», racconta il ragazzo di Ponticelli , compagno anche di classe di Alessandro Velotto al liceo scientifico Calamandrei . Saluti. «Ringrazio tutti: i presidenti Edoardo Sabbatino e Achille Ventura , i vice Marco Gallinoro ed Ernesto Ardia , i dirigenti, gli allenatori Christian Andrè ed Enzo Massa , i compagni di squadra, perché hanno contribuito in diversa misura alla mia crescita personale e sportiva». Parole di affetto e non di circostanza. «Il mio cuore tiferà sempre Canottieri Napoli». In molti hanno compreso la scelta di Esposito. Palmares nutrito e curriculum di alto profilo. Tre scudetti giovanili vinti (nel 2010 con l'under 15, nel 2014, anno del centenario, e nel 2015 con l'under 20), vicecampione d'Italia per due volte (u17 nel 2012 e u20 nel 2013), pass staccato per la Champions League e l' Euro Cup , l'oro mondiale under 18 a Perth nel 2012, l'argento iridato ad Almaty , il bronzo alle Universiadi di Taipei nel 2017 (insieme a Eduardo Campopiano , Vincenzo Dolce e Antonio Maccioni), da capitano la splendida vittoria delle Universiadi nella rinnovata e affollata piscina Scandone , esibendo con fierezza il tricolore prima dei festeggiamenti in acqua (14 luglio 2019 con il mancino salernitano, Mario Del Basso e Massimo Di Martire). Salerno . Resta in Campania l'ingegnere napoletano, corteggiato (maldestramente) dal Posillipo : due anni di avances respinte al mittente. «Sono contento, poichè approdo in una formazione animata da entusiasmo e vogliosa di fare un ottimo campionato nella prossima stagione. Mi ha colpito molto la professionalità del presidente Enrico Gallozzi e del direttore sportivo Mariano Rampolla (che ha condotto la trattativa). Sono convinto di trovare un ambiente sano, dove sarà possibile esprimere al meglio le proprie potenzialità», osserva fiducioso Esposito. Soddisfatto l'allenatore della Campolongo, Matteo Citro . «Umberto Esposito è il giocatore che cercavamo. È un ottimo difensore, può adattarsi nel ruolo di esterno, e sa ben interpretare entrambe le fasi di gioco». Condividerà l'appartamento con Nicola Cuccovillo e Simone Santini . In cucina si affiderà alle amorevoli ricette della sorella Iolanda . Contratto



di un anno. Saprà farsi valere a suon di gol e rimpiangere. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Addio Canottieri Napoli, Vassallo sbarca ad Anzio

Diego Scarpitti

Nuovi obiettivi, nuovi orizzonti. Non certo la crisi del settimo anno ma lo sbarco di Anzio in versione clorata. Nulla a che vedere con l'operazione Shingle condotta dagli Alleati quanto l'arrivo di Gabriele Vassallo alla corte di Maurizio Mirarchi . Il portiere salernitano della Canottieri Napoli lascia il Molosiglio e approda all' Anzio Waterpolis . Settennato in giallorosso. «Saluto la Canottieri dopo 7 Anni. Mi hanno lanciato titolare in A1 a 20 anni appena compiuti. Allora era più difficile di adesso presentarsi da titolare in A1 a questa età», racconta il giocatore classe 1993, che motiva la sua scelta. «Ho raggiunto grandi traguardi, qualificazione Champions League ed Euro Cup , terzo posto in campionato. Ho conosciuto tante persone e ho giocato con campioni affermati. Il momento giusto per andare via probabilmente era qualche anno prima ma il Circolo mi ha fatto sentire a casa, ed è stato difficile separarsi in precedenza», osserva il giocatore in calottina numero 13. Aria nuova. «La scelta dell'Anzio è stata ragionata. Avevo opportunità di giocare all'estero, ma ho abbracciato questo progetto, pensando al futuro. Mirarchi è stato il fulcro di questa opzione, mi ha promesso un anno di grande allenamento e miglioramento. Nell'ultimo triennio non sono cresciuto come avrei dovuto», ammette Vassallo, protagonista della salvezza della Canottieri. «Dopo 7 anni in A1, non ha importanza in quale categoria io giochi. Ho bisogno di allenarmi bene, per fare un salto di qualità. Il mio obiettivo è ripropormi dopo le Olimpiadi di Tokyo nella massima serie, per giocarmi un posto nel Settebello ». Ambizioni azzurre mai celate per l'atleta salernitano. «Non credo sia tardi, anzi. È chiaro che per raggiungere questo traguardo, dovrò portare la squadra nella massima serie. So che è un obiettivo da non sottovalutare, e che nasconde molte insidie. Prima di firmare, ho voluto parlare con il presidente Francesco Damiani e illustrare il mio desiderio. Ho riscontrato nelle sue parole la forte volontà di giocare in A1 il prima possibile, e questo ha fatto in modo che io decidessi serenamente». Addio. «Ho salutato di persona i miei compagni e sono convinto che la scelta da me effettuata porterà sicuramente benefici. Ringrazio Christian Andrè , con il quale ho lavorato seriamente, quando abbiamo avuto modo di farlo. Ho già in mente tutti i passi da compiere. Non aveva senso continuare a galleggiare. Strada sbarrata in alcune direzioni, si sono subito aperte le porte dell'Anzio». Vassallo ritroverà in panchina Mirarchi, con il quale ha disputato le Universiadi di Kazan nel 2013. E dopo un mese titolare con la Nazionale giovanile e la vittoria dell'oro mondiale a Szombathely , in Ungheria , con Francesco Di Fulvio , Alessandro Velotto , Vincenzo Dolce (campioni del mondo a Gwangju nel 2019). «L'Anzio si presenta ai nastri di partenza come una società seria, che si è mossa in anticipo sul mercato, esprimendo la chiara volontà di competere in A1 già da quest'anno. E poi ha realizzato un investimento cospicuo nell'impianto (ben 3 milioni di euro)», conclude Vassallo.



Non recondita la possibilità che qualche club di A1 decida di non iscriversi al prossimo campionato. Scelta mirata e ben ponderata quella di Vassallo. La piscina confermerà come sempre. Un anno in A2 (forse) per ritrovare le stelle e i sogni di gloria. Ultimo aggiornamento: 13:13 © RIPRODUZIONE RISERVATA